

Lo sparginotizie

losparginotizie@yahoo.it



Il giornale dell'ICS "M.Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze. N°6 - aprile 2010

QUALE SORPRESA!!!

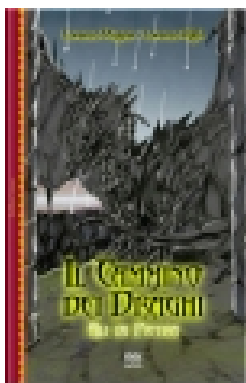
Riceviamo e pubblichiamo

Egredia redazione de "Lo sparginotizie" dell' ICS "M.Gandhi", siamo Lorenzo Mugnai e Lorenzo Righi, autori del romanzo "Il Cammino dei Draghi - Ali di Pietra" da voi citato nel n°5 di gennaio 2010. Ci è per caso capitato di leggere il suddetto numero del vostro giornale e siamo rimasti colpiti di trovare una recensione dedicata al nostro lavoro. Vorremmo dunque esprimere i nostri più cari e sinceri ringraziamenti al recensore Niccolò Spini della classe 2D, che ci ha reso un grande piacere commentando così il nostro volume. La sua relazione così sincera ci ha davvero colpito: siamo immensamente felici di vedere i frutti dei nostri sforzi tesi ad avvicinare giovani, come voi, alla lettura e alla scoperta del mondo fantasy.

Pensiamo di fare cosa gradita, quindi, annunciandovi, in segreto e in anteprima, la data ufficiale della pubblicazione del secondo volume, L'Alba della Guerra, che sarà il 1° aprile 2010, ad un anno esatto dall'uscita del primo.

Inoltre a questo punto volevamo farvi una piccola proposta: noi abbiamo già alle spalle molte presentazioni all'interno delle scuole; incontri con alunni o classi. Se siete interessati come istituto non trattenetevi dal contattarci a questa casella e-mail, saremo più che felici di incontrare i ragazzi. Ci teniamo a precisare che per queste iniziative non chiediamo soldi né rimborsi, lo facciamo solo perché ci piace incontrare ragazzi che hanno letto il nostro lavoro, parlare

con loro, rispondere alle loro domande, discutere di come sia possibile raggiungere i sogni anche se sembrano distanti e di quanta soddisfazione si trova quanto si sfiorano.



A teatro per non dimenticare



Della guerra bisogna avere paura... ma prima!!

Le luci si spengono e lo spettacolo comincia. Rapido ma non indolore, finisce nello stesso modo con cui è iniziato: con una chitarra ed uno scroscio d'applausi... Un po' di paura, un po' di commozione, qualche risata è ciò che ricordo, ciò che ho provato in quell'ora e mezzo, fra i miei compagni ma così vicino agli attori. Sì, perché come ci aveva detto il professor Mazzoni, gli attori erano a pochi metri da noi e potevamo vedere in faccia quelle persone che tanto hanno lavorato, da Mario a Gaetano... perfino Clara, la mia preferita. Lei, con le sue battute sempre pronte e la dolcezza di una mamma mischiata alla testardaggine di una donna di quartiere, ispira fiducia ma soprattutto stima. Con ciò non voglio togliere nulla ai figli della donna e a tutti gli altri: il marito, il sarto napoletano e i due ragazzi ebrei... tutti impauriti dalla guerra ma con differenti reazioni; non tutte giuste ovviamente, anzi... Forse tutte queste diversità e paure sono dovute alla guerra o forse solo all'amore che una madre prova per i propri figli o la paura di morire che hanno questi ultimi. La fine dello spettacolo rimane comunque tristissima e bellissima. Il pentimento di Mario e la preannunciata morte di Sandra lasciano capire quanto terribile sia stato il fenomeno dell'Olocausto e quanto ancora poco se ne parli. Non molti infatti riescono a capire quanto sia orribile l'odore di carne bruciata dei forni dei campi di sterminio. Posso solo dire di averlo sentito all'età di soli sette anni e di averne voluto sapere sempre più negli anni a venire.

Margherita Costantini 3C

Infine vogliamo chiedere un minuscolo favore: ci piacerebbe pubblicare il n°5 del vostro giornale nella pagina di FaceBook dedicata ai nostri fan. Là, tra commenti, discussioni, foto, disegni e tutte le novità sui nostri lavori o i nostri spostamenti, crediamo possa trovare un posto dove altri occhi di appassionati potranno leggerlo. Se siete curiosi e volete dare uno sguardo alla pagina prima di darci il vostro consenso vi lasciamo il link: <http://www.facebook.com/pages/edit/?id=74538064593#!/pages/Mugnai-Righi-II-Cammino-dei-Draghi/74538064593>

Confidiamo di avere presto una vostra risposta e che i nostri ringraziamenti giungano a Niccolò.

Grazie in anticipo della disponibilità.

Un caloroso saluto.

Lorenzo&Lorenzo



L'ANGOLO DELLA LETTURA

A piedi nudi a cuore aperto

“A piedi nudi a cuore aperto” è un libro di Paola Zannoner, racconta



la storia di un giovane ragazzo palestinese e di una ragazza italiana, Rachele: si incrociano per caso in una piazza e da quel giorno

Rachele se ne innamora perdutamente, poi per caso si ritrovano nello stesso liceo nel centro della città. Lui è uno skater, lei studia canto; ma mentre Rachele abita in una zona residenziale, Taisir vive nel quartiere arabo della metropoli. Mentre Rachele segue Taisir scoprendo il suo quartiere incontra Fatema, una ragazza palestinese che abita proprio nel suo palazzo.

Successivamente l'amicizia tra Fatema e Rachele cresce. Dopo poco tempo anche Taisir si innamora di Rachele, e fra un bacio e l'altro i due si mettono insieme.

Passano i mesi ma la loro storia è in conflitto ogni giorno di più, per vari motivi, uno di questi sono le origini diverse.

La famiglia di Rachele è aperta ma non accetta l'amore tra i due ragazzi con due mondi così differenti.

Riuscirà Rachele a conquistare la fiducia dei suoi genitori??? E sarà possibile un amore tra un'italiana e un arabo avendo culture, religioni e tradizioni molto diverse? Scopritelo voi.

Questo libro fa molto riflettere, è consigliabile a persone a cui piacciono le storie d'amore e di giustizia.

Noi pensiamo che quando si ama una persona non si guarda solo l'aspetto fisico o le proprie origini, perché L'AMORE non ha colore, l'amore si vive e basta senza pregiudizi.

Alessia e Sara 2D

S p o t I d e a

Quest'anno, nella nostra scuola, è stata introdotta un'attività per le classi prime molto interessante: SPOT LAB. Una volta a settimana è venuto Nicola, un esperto della pubblicità, che ci ha guidati in questo progetto divertente e interessante, permettendoci di capire e conoscere più a fondo questo mondo. Nella prima parte di questa attività, Nicola ci ha spiegato i segreti della pubblicità e ha cercato di insegnarci a guardare i messaggi pubblicitari con un occhio più critico. Infatti, la nostra, è una delle fasce di età più soggetta ad essere influenzata dagli spot televisivi che spesso cercano di farci acquistare prodotti inutili e che, comunque, nella realtà, sono completamente diversi da quelli pubblicizzati. Nelle lezioni successive, abbiamo iniziato a buttare giù delle idee per realizzare il nostro spot e, tra le tante, abbiamo scelto quella che riguardava il riciclaggio. E la sua importanza. L'organizzazione è stata un po' impegnativa, e, a dire il vero, non immaginavo che per girare uno spot di circa un minuto ci volessero tutte quelle ore di lavoro! A questo progetto hanno assistito anche le professoresse Lippi e Parretti e per noi ragazzi è stata un'occasione per scoprire un mondo nuovo, divertendoci insieme.

Chiara 1 B

aria pulita tutta vita! =)
slogan 1 C

L'acqua è un bene non sprecarla ci conviene!!

Slogan 1A

IL VILLAGGIO DEI DIRITTI

Nel secondo incontro del “Villaggio dei Diritti”, abbiamo parlato del Giorno della Memoria: cioè la liberazione degli ebrei, rinchiusi dai Tedeschi e liberati dai Sovietici, nel campo di concentramento di Auschwitz avvenuta il 27 gennaio 1945. Ci fu un vero e proprio sterminio del popolo Ebreo e ci sono anche molti film che ritraggono la vita e le sofferenze in quei momenti tragici, come “La vita è bella”, “Schindler’s list”, “Anna Frank” .

Oltre a questo abbiamo anche visto una foto, ne abbiamo discusso e l'abbiamo descritta. Nessuno sapeva chi raffigurasse, qualcuno diceva che fosse Pelè da piccolo (un calciatore), altri che fosse Obama, il presidente degli Stati Uniti. Al personaggio raffigurato abbiamo attribuito anche degli aggettivi che lo valorizzavano, tra cui ricco, solo, arrabbiato, invidioso, serio, annoiato, ma l'unica cosa certa è che era “NERO”. Dopo tante parole e aggettivi che ritraevano quest' uomo non avevamo proprio la minima idea di chi fosse. Caterina, l'incaricata del Villaggio Dei Diritti, ci ha detto allora che era Nelson Mandela, nato il 18 luglio 1918. Nelson Mandela è il nome che gli fu dato dai missionari di una scuola elementare, il suo vero nome è **Rolihlahla Dalibhunga**.

E' stato uno dei leader del movimento anti-apartheid, un personaggio importante nella storia dell'umanità che si è battuto per i diritti di tutti i “Neri” ed è stato anche il primo Presidente di colore del Sudafrica.

Qui a Firenze gli hanno dedicato un palazzetto dello sport, il “Nelson Mandela Forum”.

Asia, Viola, Alessia e Leonardo 2B



“LA BIBLIOTECA DELLE OBLATE”

Occhiali, cellulare, macchina fotografica e biglietti Ataf: questi sono gli ingredienti giusti



per una gita di classe.

Dopo un veloce appello, prendiamo l'autobus e, fatto un breve tragitto di

mezz'ora, scendiamo davanti alla stazione e ci incamminiamo verso il Duomo, passando per le strette vie di Firenze.

Ad un tratto, si erge di fronte a noi la possente sagoma del Duomo, tutto sfavillante di colori, ma noi non siamo venuti fin qui per visitarlo, bensì per visitare la “Biblioteca delle Oblate”.

Entrati nell'ingresso, ci accorgiamo subito della religiosità del posto e del silenzio che vi regna, infatti la guida ci spiega che questo luogo è un ex-convento di suore che assistevano i malati dell'ospedale di San Marco e dovevano passare attraverso un passaggio sotterraneo per non farsi vedere dai passanti.

Dopo questa breve spiegazione, saliamo al piano superiore. Da qui scorgiamo, attraverso delle piccole finestre, degli studenti intenti a trascrivere appunti in quello che un tempo era un refettorio. Nella biblioteca c'è ogni genere di libri perché lì ogni persona si può acculturare e/o informarsi, infatti sono presenti anche dei quotidiani spagnoli ed arabi.

Finita la visita alla biblioteca, ci dirigiamo alla “Mostra Nuptalia” dove, con un simpaticissimo spettacolo, ci vengono spiegati i preparativi per il matrimonio tra i nobili del Rinascimento.

Molto importanti sono i libretti Nuptalia che contenevano poesie e/o inviti per le persone. Noi ne abbiamo visti di ogni tipo: da quelli più elaborati che appartenevano alle persone più ricche e che contenevano poesie e canzoni, a quelli più modesti con molte meno decorazioni. Soprattutto è molto suggestiva l'atmosfera che inducono gli attori di questo spettacolino, facendoci proprio sentire come dei veri invitati e facendoci assaporare ogni singola emozione con l'interpretazione dei loro personaggi.

Cosimo Badii 2C

Perché l'Etna è sempre pulito?
Perché si lava!!!



Gli eco-shopper

Ormai da qualche mese, quando vado alla Coop, non mi vengono più date le vecchie buste di plastica, ma quelle cosiddette “biodegradabili”, dall'aspetto non molto resistente e puzzolenti, così mi sono informato del motivo della loro introduzione.

Da tempo si stanno prendendo nel mondo misure per limitare l'uso dei sacchetti di plastica. L'Unicoop di Firenze, prima tra le catene di grande distribuzione, li ha eliminati da tutti i suoi punti vendita anticipando leggi italiane e direttive Ue.

Nel nostro paese consumiamo da soli circa un quarto del totale dei sacchetti della spesa in plastica di tutta l'Ue che ne usa 100 miliardi l'anno. Un milione di tonnellate di plastica che in questo modo ogni anno vengono disperse nell'ambiente. I sacchetti di plastica per la spesa, i cosiddetti «shopper», finora sono stati fatti soprattutto in polietilene, prodotto che deriva dal petrolio e, per produrli, si usano energia e altri elementi chimici. I sacchetti di plastica sono riciclati solo in minima parte: in genere, il loro utilizzo ultimo è quello di contenitori per altri rifiuti e finiscono smaltiti negli inceneritori o, peggio, dispersi nell'ambiente. Nei campi, in mare, sulle coste si degradano in 10-20 anni e si dissolvono completamente in circa 200. Ridurre l'utilizzo di sacchetti di plastica per la spesa è divenuto dunque un obiettivo primario.

In Italia, la legge Finanziaria del 2007 ha recepito la normativa comunitaria in cui è previsto che entro il 2010 i sacchetti in polietilene vengano sostituiti con quelli in materiali biodegradabili, le cosiddette bioplastiche. Le bioplastiche sono fatte di amido di mais e oli vegetali nel giro di poche settimane si dissolvono.

Basta mezzo chilo di mais e un chilo di olio di girasole per produrre cento eco-shopper. Fra i possibili materiali agricoli che potrebbero sostituire la plastica ci sarebbe anche il pomodoro, alimento simbolo dell'economia nazionale: i polisaccaridi estratti dagli scarti dell'ortaggio una volta purificati potrebbero diventare eco-shopper. Ad oggi in Italia la maggioranza dei sacchetti biodegradabili vengono realizzati con un ricavato dell'amido di mais chiamato Mater-Bi e prodotti dalla bioraffineria Novamont, unica nel suo genere fino alla recente apertura di stabilimenti simili nell'area industriale di Terni.

Quindi andiamo a fare la spesa e ricordiamoci di portarci le nostre buste di stoffa da casa.

Niccolo' Spini 2D



La Cena dei racconti e delle fiabe



Venerdì 19 marzo si è tenuta la “Cena delle fiabe”, presso il Circolo Ricreativo di Brozzi, per raccogliere fondi per la Biblioteca della scuola elementare “Duca d'Aosta” e la scuola media “Paolo Uccello”. La manifestazione ha riscosso un notevole successo e ha permesso la

raccolta di fondi che garantiranno l'arricchimento delle biblioteche scolastiche e il loro indispensabile aggiornamento. Ringraziamo per la loro attiva e simpatica presenza tutti i partecipanti, alunni, genitori e insegnanti.

La redazione.

Piccoli lavoratori

In Italia有很多的小孩子都要做工在他们最小的之中有 10到12岁。

虽然我不知道他们是不是自愿，但我知道大人让小孩子做工是不对的。这样不仅让小孩子很累还让他们失去了童年该有的自由和快乐。在法律上这是不允许的，根据国家规定还未成年的就不能工作，要到18周岁才算成年才可以去打工。如果有些家长逼他们的孩子做工 你可以来告知你的家长 如果他们还要你做工。那么你可以通过法律的手段来解决这个问题 未成年不能做工！如报警 但很多的中国小孩子他们都不会英语这使他们在国家的生活很困难而又很无助 如果遇到什么问题只能跟家长讲，这使他们很依赖他们的父母但同时也很讨

厌。。。。。（就因为这原因大部分的同学曾上学的那段时间逃学，有75%的去网吧玩 如果就这样继续下去未来的社会 会很复杂！！）只要他们一离开亲人 生存就会很困难 这使他们只能乖乖的听家长的话 家长要他们的孩子做什么就做什么 这让那些无辜孩子痛苦又无助只能让他们的父母~摆布~！！

Yong Po Lei 3C

Traduzione

In Italia ci sono molti ragazzi che devono lavorare. I più piccoli hanno appena dai 10 ai 12 anni. Sebbene non so se lo fanno volentieri, so che i genitori li obbligano a lavorare e non è giusto, così non solo i bambini sono molto stanchi ma perdono la felicità e la libertà dell'infanzia. Questa cosa è contro la legge, secondo le regole di questo paese i minorenni non possono lavorare, se alcuni genitori costringono i loro figli a lavorare, tu puoi riferire ai tuoi genitori che c'è questa legge. Se continuano a costringere a lavorare, tu puoi usare la legge per risolvere questo problema, come chiamare i carabinieri.

Tanti ragazzi cinesi non sanno bene la lingua italiana e questa è per loro una grande difficoltà. Quando hanno qualche problema lo possono dire solo ai propri genitori, questo fa sì che stanno molto legati ai genitori, ma nello stesso momento il odiano. Se vanno via dalla famiglia non hanno la possibilità di vivere e per questo motivo devono obbedirgli. Questo fatto fa soffrire molti ragazzi lavoratori, che non sanno a chi chiedere aiuto e devono solo obbedire ai loro genitori come delle bambole comandate. Per questo motivo tanti ragazzi fanno forza all'internet point, se continuano così il loro futuro sarà molto complicato!! Se lasciassero i loro genitori, per loro sarebbe difficile sopravvivere ... per questo li ascoltano, perché gli vogliono bene!!!!

Grazie al ricavato delle vendite del giornalino siamo riusciti a comprare un proiettore che abbiamo collocato nella nostra postazione.

La Redazione



Il capodanno cinese



In Cina, come in Italia, la data del capodanno è fissa e cade nella notte del 31 dicembre. Ma, per la differenza del calendario di riferimento, la corrispondenza in Italia del capodanno cinese è variabile: quest'anno è stato il 13/14 febbraio.

In Cina ora è l'anno della Tigre e sapete perché i simboli dei segni zodiacali sono animali? ...Bene

ora tenteremo di spiegarvi tutto ciò.

Tanto tempo fa i cancellieri alla corte degli imperatori, per ricordare meglio gli anni, li divisero in dodici come i dodici mesi e decisero di dare a ogni anno un nome di un animale. Chiamarono così tutti gli animali ad iscriversi alla gara, ma i posti erano dodici e quindi decisero di fare una gara perché gli animali erano troppi e non sapevano quali scegliere: i primi dodici avrebbero avuto l'onore di dare all'anno il proprio nome. **Il bufalo** quel giorno sapendo dell'iscrizione alla gara si svegliò molto presto per andare al concorso ma durante l'andata egli incontrò **il topo** che subito pensò una strategia per vincere la gara. Allora il topo gli disse: "bufalo visto che sei forte e veloce di sicuro la gara la vincerai facilmente, posso stare sopra la tua groppa a cantarti una canzoncina?" e il bufalo accettò senza pensare che fosse un tranello. Strada facendo, quando il topo vide che erano vicino al traguardo scivolò dalla groppa del bufalo e velocemente superò per primo il traguardo. Insieme al topo e al bufalo, c'erano altri animali, essi erano: **la tigre, la lepre, il drago, il serpente, il cavallo, la capra, la scimmia, il gallo, e il maiale**. Avete capito la spiegazione? Semplice, no?

Yihui e Marta 2D

La Cina a Firenze

Oggi sono venuti a trovarci dei bambini dalla Cina, per uno scambio con la scuola di Wen Zhou. Ci avevano già avvertito di questo avvenimento e quindi oggi sono qui con noi.

La nostra classe è scesa nell'aula d'informatica per mostrare ai nostri ospiti che noi in questa scuola abbiamo un ruolo molto importante per il fatto dello sparginotizie (il nostro giornalino).. In questo momento sembra di stare in un set fotografico, perché questi ragazzi stanno fotografando ogni minimo dettaglio... ebbene si sono dei turisti...!! Questa esperienza rimarrà nella storia della scuola perché è un fatto non comune perché fatti così non accadono tutti i giorni. Sapete noi comunichiamo anche con loro perché la nostra scuola è frequentata da molti ragazzi cinesi. Siamo stati molto fortunati per aver ricevuto questa visita...!! Poi è venuto anche il preside con i loro insegnanti a visitare la scuola (e sinceramente facevano un po' paura!) A maggio alcuni di noi ragazzi italiani hanno la possibilità di visitare tre città. Questa esperienza che ci è stata proposta per noi è stata molto significativa.

Dal diario di bordo della 2D

Carolyn, Alessia, Susanna e Sara C.

Cari lettori, vi ricordiamo di scrivere nuovi articoli e portarli in 2D o inviarli a: losparginotizie@yahoo.it

